

MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI

Capitolato Tecnico

AVIORIFORNITORE DA 25.000 LITRI

<u>QUANTITÀ</u>	<u>AREA IMPIEGO</u>	<u>COLORE</u>	<u>Garanzia/Manutenzione</u>	<u>Luogo di consegna</u>
4	SMM	VERDE VEM	Solo garanzia pari a 5 anni	Parco Materiali Motorizzazione e Genio di Peschiera del Garda
1 CON PACCHETTO MANUTENTIVO	SME	VERDE POLICROMO	Garanzia \geq 730 giorni + Pacchetto Manutentivo 10 anni /150.000 km	Parco Materiali Motorizzazione e Genio di Peschiera del Garda

I VALORI RELATIVI ALLE SPECIFICHE DEL VEICOLO, QUALORA NON INDICATO, DEVONO INTENDERSI CON UNA TOLLERANZA DEL +/- 5%

PREMESSA

Il complesso avio rifornitore è sostanzialmente costituito da quattro unità fondamentali: trattore, semirimorchio, cisterna ed una stazione per carico, scarico, pompaggio e filtraggio del combustibile avio (JP5/JP8).

ART. 1. GENERALITÀ

Il mezzo deve essere idoneo per:

- operare su sedime aeroportuale;
- operare su strade ordinarie entro i limiti di peso stabiliti dalle normative vigenti;
- essere trasportato, a pieno carico con combustibile avio (jp5/jp8), via mare senza predisposizioni.

Il veicolo deve essere inoltre:

- munito delle certificazioni necessarie per la circolazione sia su strada che via mare, rilasciate dagli organi competenti;
- conforme alle vigenti normative ADR per merci pericolose Classe III (liquidi infiammabili);
- conforme alla normativa vigente RINA codice IMDG Code (*International Maritime Dangerous Goods Code*).

I riferimenti normativi devono essere quelli in vigore al momento dell'approntamento al collaudo, inoltre dovrà soddisfare:

- EN14025 ultima edizione: codice di calcolo cisterna;
- EN 1361: Manichette;
- Codice IMDG Ed. 2011: Cisterne tipo IMO4, destinate al trasporto via mare di materie pericolose;
- D.lgs. 30.4.92 n°285 - Codice della strada;
- DD. MM. 20.12.82 e 14.01.86 del Ministero dell'Interno: Norme tecniche e procedurali relative agli estintori portatili di incendio;
- Direttive CEE: Circolare 65/90 D.G.M.C.T.C. ultima edizione;

- ISO 9001/UNI EN 29002;
- Normativa vigente per la prevenzione infortuni ed alla Direttiva Macchine (2006/42/CE);
- Norme ADR/EN e IMDG Code.

ART. 2. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Il veicolo dovrà essere omologato per la circolazione su strada, comprensivo dei dispositivi previsti dal Regolamento Generale sulla Sicurezza denominati Advanced Driver Assistance System (ADAS).

2.1. Veicolo

- conforme alle norme ADR in vigore per le classi EXII, EXIII, FL, OX, AT e IMDG Code;
- cabina: chiusa, dimensione intermedia, tetto intermedio, ammortizzata, insonorizzata, ribaltabile, per due persone di equipaggio, compreso il conducente e bagagliera con spazio adeguato per i relativi bagagli;
- guida e sterzo: cruise control, posizione di guida a sinistra, volante regolabile in inclinazione;
- sterzo servoassistito. Sedile conduttore e capomacchina regolabile in altezza, a sospensione pneumatica con schienale regolabile, riscaldabile, con poggiatesta, regolazione lombare e cinture di sicurezza a tre punti;
- motore di potenza adeguata alla massa rimorchiabile auspicabilmente non inferiore a 300 kW e conforme alle norme antinquinamento in vigore (EURO 6);
- condizionatore a regolazione manuale o automatica;
- alzacristalli elettrici;
- sensore pressione pneumatici;
- specchi retrovisori esterni a comando elettrico e sbrinabili idonei al trasporto in condizioni di eccezionalità relativamente alla sagoma limite;
- vano esterno porta-dotazioni con chiusura a chiave;
- martinetto idraulico telescopico con relative leve da 2000 kg.
- porta ruota di scorta a verricello con ruota di scorta di caratteristiche identiche a quelle delle ruote installate;
- segnalazione pieghevole occultabile secondo norme ADR;
- cassetta di primo soccorso;
- dotazioni, materiali ed estintori secondo quanto previsto dalle norme ADR e IMDG;
- borsa dotazioni attrezzi completa;
- lampada d'ispezione portatile;
- due gabbie porta calzatoie con relative calzatoie conformi ADR;
- piastrone di appoggio ralla in acciaio al carbonio S 355 JR EN 10027-1 o superiore, spessore minimo 8 mm, altezza piastrone 1200 mm;
- struttura porta assali in acciaio al carbonio S 355 JR EN 10027-1 o superiore;
- sospensione pneumatica con ammortizzatori idraulici con valvola livellatrice automatica per regolazione pneumatica assetto veicolo;
- impianto frenante con freni a disco;
- sistema elettronico EBS e RSS (antiribaltamento) WABCO Trailer EBS-E2 oppure HALDEX EB+ e dispositivo ABS conforme all' ADR;
- freno di stazionamento pneumatico – serbatoio aria in lega leggera;
- dispositivi d'illuminazione e segnalazione luminosa conformi a Direttiva 76/756/CEE;
- impianto oleodinamico composto da:
 - presa di forza ad inserimento pneumatico e con spia in cabina;
 - pompa oleodinamica collegata alla presa di forza;
- valvola di sicurezza serbatoio olio;
- tubazioni con relativi raccordi per il collegamento al semirimorchio:
 - valvola di sicurezza;
 - serbatoio olio;

- tubazioni con relativi raccordi per il collegamento al semirimorchio;
- dispositivo di blocco dei freni a portelli della stazione di servizio aperti, con spia di segnalazione;
- impianto elettrico d'illuminazione regolamentare a norme ADR con presa di collegamento a 15 poli conforme a ISO 7638;
- comandi in cabina, per inserimento della presa di forza e relativa spia;
- dispositivo di sicurezza che consente l'innesto della presa di forza solo a veicolo fermo con freno a mano inserito;
- spie e segnali acustici per segnalazione:
 - sportelli stazione di servizio aperti;
 - corrimano abbattibile alzato, ecc.;
- parafranghi singoli in polietilene neri con paraschizzi antiturbolenza conformi a Direttiva 91/226/CEE;
- massa strisciante in materiale semiconduttore per dissipare elettricità statica;
- dispositivo parascintille pneumatico al tubo di scarico tipo TECNOMETAL cod. 10.02.29-13 (con attacco per tubo Ø 130 mm);
- paraciclisti laterali in alluminio conforme a Direttiva 89/297/CEE;
- lampeggiatori color ambra ad alta intensità così posizionati:
 - n. 2 sulla cabina del trattore;
 - n. 1 sulla cisterna.

2.2. Semirimorchio

- a tre assi, di cui il primo e secondo singoli fissi ed il terzo singolo auto sterzante (con comando bloccaggio e sbloccaggio dalla cabina) con telaio costituito da due longheroni con sezione ad "I", costituita da due piattabande in acciaio ed anima in Fe 510 UNI 7070-82, con traverse di collegamento elettrosaldate;
- il semirimorchio dovrà essere idoneo ad ospitare la cisterna, la stazione di pompaggio, microfiltraggio e distribuzione del combustibile, la stazione di carico/scarico del combustibile ed ogni altro dispositivo accessorio necessario alla circolazione, al trasporto ed all'impiego dell'autorifornitore;
- il sistema di agganciamento al trattore dovrà essere normalizzato a norme CUNA categoria "S3" con perno di articolazione 2" unificato, intercambiabile dal basso per una migliore ispezionabilità e manutenzione compatibile all'accoppiamento con il trattore descritto al punto precedente;
- paraurti posteriore conforme a Direttiva 2006/20/CE, con porta targa sfilabile;
- lo scivolo anteriore ed il piastrone di appoggio ralla dovranno essere realizzati in acciaio ad alta resistenza;
- sollevatore telescopico con verricello a comando manuale a due velocità; carico statico minimo di 50 tonnellate – carico sollevabile 24 tonnellate;
- perno d'articolazione unificato 2" conforme a Direttiva 94/20/CE; Le gambe di appoggio a doppia velocità;
- due gabbie porta calzatoie con relative calzatoie conformi ADR;
- le sospensioni dovranno essere di tipo pneumatico con caratteristiche tali da ridurre al minimo le sollecitazioni alla struttura del telaio, alla cisterna ed agli accessori;
- dovrà essere prevista una valvola a comando manuale per la regolazione dell'altezza del piano di carico. Gli assi, primo e secondo, fissi, ed il terzo auto sterzante, dovranno avere portata nominale di 9 tonnellate ciascuno ed equipaggiati con freni a disco conformi alla normativa ADR; inoltre il primo asse sarà sollevabile secondo normativa di riferimento;
- il sistema frenante di servizio a doppio circuito con servofreno, conforme alle norme CEE, con ABS;
- il semirimorchio dovrà avere un freno di stazionamento e soccorso meccanico;
- vano esterno porta-dotazioni con chiusura a chiave;
- segnalazione prodotto trasportato secondo norme ADR;
- dispositivi d'illuminazione e segnalazione luminosa conformi a Direttiva 76/756/CEE. L'impianto d'illuminazione sarà conforme alla normativa del C.d.S. e ADR;

- dotazioni, materiali ed estintori secondo quanto previsto dalle norme ADR e IMDG;
- i connettori elettrici tra trattore e semirimorchio dovranno essere a norma ADR e STANAG 4007;
- dovrà avere parafranghi singoli a copertura intera del tipo antivortice, con paraspruzzi antinebulizzazione posteriori;
- piastre “UPI” (punti di messa a terra): almeno 3 distribuite e fissate lateralmente e posteriormente al telaio. Massa strisciante in materiale semiconduttore per dissipare elettricità statica;
- tre avvolgimassa con chiocciola chiusa (tipo ZECA) con almeno 30 mt di cavo per triangolo d’equipotenzialità come stabilito da norme vigenti;
- il semirimorchio dovrà avere un porta ruota di scorta a verricello con ruota di scorta di caratteristiche identiche a quelle delle ruote installate;
- dovrà inoltre essere dotato di dispositivi laterali "paraciclisti" realizzati con tubolari rettangolari di alluminio, con mensole in acciaio bullonate al telaio, rispondenti alle norme CEE;
- posteriormente dovrà essere installato un robusto paraurti rispondente alle norme CEE;
- sul telaio del semirimorchio dovranno essere applicati idonei ganci in acciaio per il rizzaggio su navi, secondo le prescrizioni RINA;
- a seguito collaudo RINA dovrà essere fornito relativo piano di rizzaggio approvato;
- il semirimorchio dovrà essere omologato dalla MCTC per la massa totale consentita dal C.d.S per la circolazione su strada.

2.3. Cisterna

La cisterna dovrà essere progettata in conformità al codice di calcolo EN 14025 (cisterne a pressione) e dovrà avere le seguenti caratteristiche minime:

- capacità totale di 26.200 litri circa, comprendente il 4% minimo di vuoto di espansione;
- capacità utile di 25.000 litri;
- realizzata in un unico scomparto a sezione circolare [per motivi di sicurezza, causa del continuo lavoro della suddetta e della tubazione principale, sarebbe preferibile la realizzazione della stessa, (eventualmente a sezione policentrica), in due scomparti di diversa capacità (anteriore più piccolo) per limitare sversamenti di prodotto in un eventuale cedimento nella tubazione interessata];
- diaframmi frangiflutti, saldati su cerchiature di forza in profilo angolare e provvisti di aperture di equilibratura;
- fondi bombati saldati di testa al fasciame e quindi radiografabili secondo il codice di calcolo EN 14025 e ADR;
- realizzata in acciaio inox di caratteristiche non inferiori a AISI 304 (X5CrNi 1810 EN 10088-2); spessore fasciame, paratie e fondi minimo 3 mm, con saldature di testa e quindi radiografabili secondo le norme ADR;
- rispondente al codice IMDG per il trasporto via mare a pieno carico di materie infiammabili; rispondente alle normative nazionali ed ADR per il trasporto su strada di materie infiammabili. nella parte inferiore della cisterna dovranno essere presenti strutture di forza costituite da selle di appoggio, con idonee piastre sagomate per l'ancoraggio al telaio del semirimorchio. Tali selle saranno collegate direttamente, mediante saldatura, ad un rinforzo trasversale in lamiera, saldato con cordone continuo sul fasciame;
- l'impalcatura di sostegno della cisterna sarà realizzata in modo da evitare che le sollecitazioni che si possono produrre, arrechino danni all'involucro della cisterna stessa;
- il fissaggio della cisterna al semirimorchio dovrà essere realizzato mediante numero adeguato di bulloni per ogni sella, in acciaio ad alta resistenza classe 10.9 o superiore, con interposizione di elementi elastici, in modo da assicurare la corretta rigidità assiale, flessionale e torsionale tra selle e telaio del semirimorchio, che il particolare utilizzo su strada e/o nave esige;
- tutte le saldature dovranno essere eseguite con procedimenti approvati impiegando saldatori qualificati. I cordoni di saldatura della cisterna dovranno essere sottoposti a controllo radiografico secondo le prescrizioni ADR;

- la cisterna dovrà essere sottoposta a collaudo di prova idraulica da parte della MCTC, alla pressione di 2,65 bar come prescritto dalla norma ADR ed IMDG per le cisterne adibite al trasporto via mare di materie infiammabili.

2.3.1 Parte superiore della cisterna

Nella parte superiore della cisterna dovranno essere installati i seguenti dispositivi in accordo con le normative di omologazione:

- 1) **Coperchio passo d'uomo di carico** conforme a EN 13317 o ENI4025 ultima edizione in alluminio o acciaio inox imbullonato, munito di:
 - bocca di carico da Ø 10", completa di portello a chiusura rapida EN 13314 ultima edizione;
 - bocchetta per asta metrica centimetrata in alluminio con tappo filettato e catenella (a corredo asta e tabella di ragguaglio);
 - valvole di sicurezza in acciaio inox tarate a 2 bar e fissate, per motivi d'ingombro, su un attacco filettato, saldato alla sommità del fasciame della cisterna;
- 2) **Coperchio passo d'uomo di ispezione** conforme a EN 13317 o EN 14025 ultima edizione in alluminio o acciaio inox imbullonato, munito di:
 - bocca da Ø 10" completa di portello a chiusura rapida conforme a EN 13314 ultima edizione;
 - dispositivo a galleggiante per il rilevamento visivo del riempimento della cisterna;
- 3) **Valvola di ciclo chiuso da Ø 4"**, conforme a EN 13082 ultima edizione, per il riciclo dei vapori durante le fasi di carico e scarico; collegata ad una tubazione di pari diametro discendente e collegata ad un terminale posto nella stazione di carico/scarico;
- 4) **Dispositivo di troppo pieno**: sistema di sicurezza che comanderà la chiusura della pompa di carico dal basso e della valvola di fondo impedendo il carico del combustibile se il medesimo non funziona conforme mente alle normative COV per il carico dal basso;
- 5) **Pedana di calpestio**, realizzata in grigliato di alluminio antisdrucchiolo e munita di corrimano conforme alle norme EN ISO 14122-03 a sollevamento pneumatico con comando in prossimità della parte inferiore della scaletta di accesso. L'accesso alla parte superiore della cisterna dovrà essere realizzata mediante l'istallazione di una scaletta in tubo d'acciaio con gradini antisdrucchiolo, in modo da rendere sicura la salita e l'appoggio dell'operatore, secondo le norme di sicurezza vigenti, al fine di rendere sicuro lo spostamento dell'operatore;
- 6) **Gocciolatoio** attorno ai passi d'uomo che trattiene eventuali fuoriuscite di combustibile e la convoglia in un unico punto di drenaggio;
- 7) **Tre portali** (detti *roll-bar*) in tubo d'acciaio saldati sulla parte superiore della cisterna in funzione di protezione contro il ribaltamento (in accordo alle prescrizioni ADR).

2.3.2. Parte inferiore della cisterna

Dovranno essere installati i seguenti dispositivi in accordo con le normative di omologazione:

1. **Valvole di fondo**, una di Ø 5" conforme a EN 13308 ultima edizione in alluminio a comando pneumatico posizionata posteriormente per l'alimentazione del combustibile alla pompa d'erogazione; una di Ø 4" conforme a EN 13316 ultima edizione in alluminio a comando di apertura pneumatico, posizionata in zona centrale, collegata al dispositivo di troppo pieno, per il carico e lo scarico; la valvola da Ø 5" sarà contenuta in un catino sopraelevato rispetto al fondo della cisterna in modo da impedire lo svuotamento degli ultimi 350 / 500 litri di combustibile per evitare il travaso di eventuali impurità;
2. **Pozzetto di aggettamento**, in prossimità alla valvola di fondo da Ø 5", della capacità di 15 / 20 litri, per raccogliere l'acqua decantata dal combustibile ed eventuali impurità che, tramite apposito rubinetto a sfera da Ø ¾" o 1" e relative tubazione, saranno convogliate nel dispositivo di visualizzazione posto nella stazione di carico/scarico.

2.4. Stazione di Carico / Scarico

Sul lato del semirimorchio dovrà essere posta una stazione di carico / scarico, opportunamente protetta da una cassetta in lamiera con rubinetto di drenaggio e portello apribile con molle a gas, che comprenderà:

- dispositivo di visualizzazione di presenza acqua nel combustibile con relativo rubinetto a sfera da Ø 3/4" oppure da Ø 1" per lo scarico dell'acqua stessa e di eventuali impurità;
- accoppiatore da Ø 4" API per il collegamento ai depositi carburante in ciclo chiuso completo di raccordo M 3" rapido e tappo con catenella;
- accoppiatore per il carico dal basso da Ø 4" API con tappo e leva per lo scarico a gravità;
- accoppiatore maschio tipo aereo per le operazioni di riciclo del combustibile prima del rifornimento, collegato ad una tubazione per il ritorno del combustibile nella cisterna attraverso la valvola di fondo da Ø 4", realizzata nel rispetto delle norme vigenti; tale accoppiatore sarà dotato di un rubinetto, completo di tappo di protezione, che consente il prelievo del combustibile per controlli previsti dalla COMLOG 404 (Direttiva Norme sul SERVIZIO POL AVIO);
- comando pneumatico a levetta per l'apertura della valvola di ciclo chiuso;
- dispositivo pneumatico interlock sotto il battente del portello.

ART. 3. STAZIONE DI POMPAGGIO, MICROFILTRAGGIO E DISTRIBUZIONE DEL COMBUSTIBILE

3.1. Generalità

La stazione in argomento, in seguito denominata "unità di rifornimento", per quanto attiene i criteri costruttivi, d'impiego operativo e di sicurezza deve rispondere ai dettami del più avanzato progresso tecnologico, consentendo nel contempo modalità di funzionamento improntate alla massima flessibilità e semplicità negli interventi di manutenzione programmata ed installazione sul semirimorchio, con conseguente possibilità di autodiagnosi ed aggiornamento nel corso dell'intero periodo di esercizio.

L'unità deve disporre, secondo norme ATEX, di un sistema elettronico per il controllo del rifornimento agli aeromobili che comprenda la misurazione, la funzione brake-interlock (funzione che tramite dispositivi dedicati consente di evitare il movimento del veicolo se questo non è libero da ogni funzione per la distribuzione del combustibile, e di impedire il rifornimento se il freno di stazionamento non è inserito), modalità e defuelling definibili, la gestione dell'apparato di microfiltraggio ed il controllo dell'uomo morto (insieme di dispositivi di sicurezza che in caso di svenimento, malessere o allontanamento dell'operatore interrompe automaticamente l'erogazione del combustibile evitando possibili incendi o disastri).

Ne consegue, che non sono necessari PLC (Computer per Automazione) o logiche pneumatiche aggiuntive. Tale funzione si assicura fornendo all'operatore un supporto aggiuntivo dall'ampia automazione dei processi di rifornimento e dalla facile visualizzazione dello stato del sistema e una visione dei sensori, evitando in tal modo, errori di funzionamento.

L'elemento centrale dell'intero sistema è rappresentato dal "controller multifunzionale". Si tratta dell'unità centrale d'informazione e di comando nel quale vengono valutati tutti i dati dei sensori e vengono controllate le procedure di funzionamento. Inoltre, gli eventi del sistema devono essere registrati e memorizzati nel controller in modo da poter essere rintracciati e richiamati quando necessario.

Le funzioni di assistenza integrate devono consentire una diagnosi a livello di sistema. Il sistema viene configurato su PC. La diagnostica e la manutenzione, compresa la sostituzione dei nodi, dovranno essere eseguiti direttamente mediante il CONTROLLER (Interfaccia Utente).

Il sistema deve prevedere diversi livelli di accesso (Operatore, Supervisore e Master) con password configurabili. Il sistema dovrà essere dotato di funzioni automatiche di controllo e monitoraggio che vanno dal motore, alla presa di forza, ai freni, alla raccorderia del serbatoio ecc.

Il sistema deve consentire la comunicazione tra il "computer di bordo" l'ufficio gestione carburanti e il veicolo. Il protocollo informatico deve essere conforme alla norma EN 15969-1.

Il sistema dovrà anche effettuare automaticamente il controllo del pozzetto dell'acqua e il relativo drenaggio. L'unità, poiché destinata ad operare in aree che potenzialmente hanno un livello molto elevato di interferenze elettromagnetiche deve rispondere alle norme riferite alla compatibilità elettromagnetica e pertanto i vari componenti debbono soddisfare i seguenti standard:

- VG95373-13:2008 (procedura SF03G) a norma EN o equivalente;
- MIL-STD-461E RS 103
- MIL-STD-461E RE 102
- MIL-STD-461E CE 102.

Ciascuna unità, in sede di verifica di conformità, dovrà essere corredata di specifico e distinto certificato di conformità redatto e sottoscritto unicamente dal costruttore/fornitore dei vari componenti. Inoltre in fase di verifica di conformità dovrà essere presentato l'esito positivo di test report rilasciato da Ente accreditato.

Il sistema:

- non deve intervenire sul freno di stazionamento del veicolo quando questo ha una velocità ≥ 10 km/h;
- deve attivare automaticamente la presa di forza;
- deve valutare e monitorare gli interlock in base alle funzioni operative.

3.2. Struttura

Il sistema è costituito da una struttura senza necessità di scatole di derivazione aggiuntive.

Da 1 a un massimo di 4 cavi che collegano tutti i componenti del sistema per la comunicazione di potenza e dati a sicurezza intrinseca.

La documentazione di sistema sarà completamente automatizzata (integrata).

Detta stazione deve essere installata su apposito telaio e vincolata alla struttura del semirimorchi racchiusa in apposita cofanatura in alluminio con portelloni di accesso sostenuti e mantenuti in posizione aperta anche in presenza di vento da idonei dispositivi.

3.3. Controller

L'apparato multifunzionale del sistema è l'elemento centrale del sistema stesso. Monitora e controlla i moduli sensore/attuatore.

L'apparecchio deve essere: adatto all'impiego in atmosfere potenzialmente esplosive in Zona1, robusto, resistente alle vibrazioni e a tenuta stagna.

Caratteristiche:

- Display OLED o equivalente;
- Adatto per dispositivo di visione notturna;
- Monitoraggio e controllo dei moduli di ingresso/uscita tipo PreciNODE o equivalente;
- Selezione delle modalità di funzionamento (Rifornimento, Caricamento...);
- Gestione dei micro-filtri e visualizzazione di stato;
- Comunicazione FTL con il computer esterno di bordo (OBC) su MI5 o equivalente;
- Registrazione di tutte le operazioni con profondità di livello configurabile;
- Rispondere alle norme ATEX.

3.4. Pompa volumetrica

Pompa autoadescante volumetrica con valvola di by-pass integrata.

3.5. Micro-Filtro separatore

Filtro separatore d'acqua orizzontale secondo EI 1581 ultima edizione, categoria M, tipo S-M

Materiale dell'involucro: Acciaio inox

Pressione di progetto involucro: 10 bar

Pressione massima di esercizio: 10 bar

Accessori:

- Disaeratore automatico con vetro di visualizzazione;
- Valvola di sicurezza con attacco di prova;
- Scarico automatico dell'acqua.

3.6. Misuratori

Devono essere presenti due unità di misura costituite da una camera di misura e da un generatore di impulsi elettronico collegato allo stesso controller.

Tale dispositivo deve comprendere:

- una doppia linea di misurazione;
- la possibilità di effettuare la misurazione a temperatura controllata;
- la visualizzazione del peso del combustibile in kg;
- un rilevatore di bolle di gas.

Inoltre, il misuratore deve essere provvisto di certificato di esame CE ai sensi della direttiva europea sugli strumenti di misura.

3.7. Controllo in linea

Devono essere presenti due unità di controllo in linea costituite da valvola automatica, ugello venturi e blocchi di controllo per pressione e uomo morto.

3.8. Funzionalità Defuelling

La funzione del recupero del carburante deve essere effettuata in modo singolo. Cioè quando è in atto tale operazione da un naspo l'altro, per esigenze di sicurezza, deve essere disattivato/non funzionante.

3.9. Funzionalità Defuelling

La funzione del recupero del carburante deve essere effettuata in modo singolo. Cioè quando è in atto tale operazione da un naspo l'altro, per esigenze di sicurezza, deve essere disattivato/non funzionante.

3.10. Sistema di campionamento chiuso

Sistema di campionamento chiuso integrato con vaso in vetro da 4 litri e raccordo per il test di rilevamento dell'acqua.

Posizioni di campionamento: micro filtro di ingresso, uscita e pozzetto.

Tutte le posizioni di campionamento devono essere dotate di un collegamento per il test Millipore.

3.11. Controllo del serbatoio di recupero

Il serbatoio di recupero completo deve essere svuotato automaticamente durante il processo di rifornimento.

3.12. Naspi e accoppiatori di rifornimento

Avvolgitubi montati su un solo lato;

Riavvolgimento: Pneumatico;

Sottoala (a destra): tubo flessibile DN 63 con giunto di rifornimento in pressione c/n con HEPCV - 55 PSI, lunghezza tubo flessibile 30 m;

Sottoala (a sinistra): tubo flessibile DN 63 con giunto di rifornimento in pressione c/n con HEPCV - 55 PSI, lunghezza tubo flessibile 30m;

Tubo flessibile adatto allo scarico del combustibile.

3.13. Avvolgicavo massa

Due avvolgicavo con riavvolgimento a molla; cavo d'acciaio da 30 m.

3.14. Pannello di comando

Il pannello di comando deve essere facilmente aperto per la manutenzione.

Tutti i manometri devono essere riempiti di glicerina e avere indicatori in PSI e bar.

Manometri:

- Pressione dell'aria;
- Pressione idraulica;
- Venturi - pressione sinistra;
- Venturi - pressione destra;
- Pressione di aspirazione della pompa;

- Pressione pompa.

3.15. Interlock

Accoppiamento sinistro, accoppiamento destro, avvolgimassa, portellone dell'unità e accoppiamento di carico.

3.16. Dati tecnici e caratteristiche di prestazione

Modalità operative:

- Rifornimento simultaneo sotto ala destro e sinistro 2 x 1.200 l/min;
- Defuelling sopra ala ≤ 400 l/min;
- Test / Ricircolo con naspo destro o sinistro 2 x 1.200 l/min;
- Autoriempimento con 1 attacco UW 1.200 l/min;
- Scarico misurato tramite 1 attacco UW 1.200 l/min;
- Pompaggio di travaso con 1 attacco UW 1.200 l/min;
- Carico 2.000 l/min.

3.17. Allocazione sistema

L'unità di rifornimento dovrà essere montata sul semirimorchio su un telaio dedicato alloggiato dietro la cisterna nella parte posteriore.

L'operazione deve svolgersi sul lato sx del semirimorchio.

3.18 Materiali

Tubazioni principali: Acciaio inox;

Tubazioni campioni / controllo delle tubazioni: Acciaio inox;

Filtro separatore d'acqua: Acciaio inox.

3.19 Sistema antincendio

Come da norme di sicurezza in vigore sotto la cofanatura dev'essere presente un Impianto Antincendio fisso a CO₂ completo come meglio descritto all' art. DISPOSITIVI ANTINCENDIO. Tale impianto dev'essere adeguato al cubaggio della cofanatura e sarà accompagnato da certificazioni di collaudo e conformità secondo norme vigenti e composto da

ART. 4. DISPOSITIVI DI SICUREZZA

- alimentazione aria all'impianto pneumatico del semirimorchio per operazioni di carico/scarico e innesto PTO consentita con freno di stazionamento inserito;
- dispositivi di segnalazione ottica e acustica in cabina di portellone impianto aperto e corrimano della passerella sollevato;
- n. 3 pulsanti d'arresto di emergenza impianto di scarico (uno in prossimità dell'armadio impianto, uno sulla parte posteriore del semirimorchio ed uno nella parte anteriore lato sinistro del semirimorchio).

ART. 5. DISPOSITIVI ANTINCENDIO

Ai fini della sicurezza del veicolo dovranno essere presenti:

- a) sul veicolo devono essere installati:
 - n. 2 estintori di 2 kg a polvere;
- b) sul rimorchio devono essere installati:
 - n. 2 estintori a polvere da 12 kg ubicati all'interno di apposita cofanatura, montati uno per lato;
- c) la stazione di pompaggio deve essere dotata di un impianto antincendio fisso costituito da:
 - n. 1 bombola da 25 kg di CO₂;
 - n. 4 coni di diffusione;
 - le tubazioni siano colorate di color RAL 3000 (color rosso) con punti fotoluminescenti;
 - n. 4 sensori di temperatura montati sul cielo della cofanatura all'interno della stazione;
 - n. 2 maniglie ubicate ai lati della cofanatura per azionamento manuale;
 - n. 1 pulsante di azionamento ubicato in cabina.

ART. 6. DISPOSITIVI di COMUNICAZIONE

Ai fini di un idoneo mezzo di comunicazione dovrà essere presente:

- n. 1 antenna modello PROCOM codice MU-4CXP4/f con minimo 4 mt di cavo e relativi connettori;
- n. 1 apparato UHF modello HYTERA codice DM785 or HM785 versione con abilitazione alla trasmissione analogico/digitale;
- n. 1 apparato UHF portatile modello HYTERA codice PD705 or HD705;
- n. 1 altoparlante compatibile con l'apparato radio.

Successivamente verrà effettuata la predisposizione e l'installazione degli stessi, nel seguente modo:

- antenna - sulla cabina dove non rechi ingombro, dove le interferenze per la trasmissione siano nulle e/o minime;
- apparato veicolare - in una zona centrale, dove possono raggiungere, facilmente, sia il conducente che l'operatore;
- apparato portatile - sul lato destro della cabina, in maniera tale che possa essere facilmente prelevato dall'operatore;
- altoparlanti in cabina in posizione che non implichi ingombro.

ART. 7. VERNICIATURA

Il veicolo dovrà essere totalmente ed efficacemente trattato con idonei prodotti anticorrosivi.

Per i veicoli della **Marina Militare**, colorazione “**VERDE VEM**”, gli stessi dovranno essere verniciati in colore VERDE per mascheramento IR di cui para 4.11 della Specifica Tecnica E/PV/1527B ed. Ottobre 2001, compresi i cerchi ruota ed eventuali parti esterne metalliche visibili; i prodotti vernicianti dovranno essere rispondenti alla norma TER-80-0000- 6820-00-01A000 ultima edizione.

Per i veicoli dell'**Esercito Italiano** tutti i veicoli, dovranno essere verniciati in colore VERDE policromo. La composizione della policromia dovrà essere autorizzata da questa Amministrazione mediante l'invio all'ente gestore per l'approvazione di figurini da elaborare a cura della ditta.

ART. 8. PUBBLICAZIONI

La documentazione di corredo, interamente in lingua Italiana, dovrà essere fornita in due copie per veicolo, una cartacea e una su supporto informatico, è dovrà essere costituita da:

- MANUALE di ISTRUZIONE di contenuto esclusivamente didattico, inerente le principali caratteristiche tecniche, le modalità di funzionamento e di corretto uso;
- MANUALE di USO e MANUTENZIONE del TRATTORE;
- MANUALE di USO e MANUTENZIONE della CISTERNA;
- MANUALE di USO e MANUTENZIONE dell'IMPIANTO DI RIFORNIMENTO;
- CATALOGO completo di TUTTE le parti di ricambio dell'allestimento e dell'autotelaio secondo quanto previsto dalla casa costruttrice;
- MANSIONARIO GESTIONALE officine autorizzate, per l'assistenza successiva alla vendita (garanzia e manutenzione programmata) dell'allestimento, esistenti sul territorio nazionale, con annesso la tabella dei componenti da sostituire, con le relative scadenze calendariali e/o orarie, ed il tempo necessario per tali manutenzioni;
- n. 1 CD/ROM o chiavetta USB illustrante in power-point le operazioni di istruzione, uso e manutenzione del veicolo, per la successiva divulgazione al personale non partecipante ai corsi di istruzione

All'UTTAT di TORINO, ente gestore del contratto, dovranno essere fornite, almeno 30 gg. prima dell'approntamento alla verifica di conformità, una copia in formato digitale di tutte le pubblicazioni sopra indicate per l'approvazione delle stesse.

ART. 9. CERTIFICAZIONI

In sede di collaudo la Ditta dovrà presentare:

- Certificato di Omologazione (in copia) ed il Certificato di Conformità. Tali documenti dovranno essere rilasciati dai competenti organi della D.G. della Motorizzazione e Sicurezza del Trasporto Terrestre;
- Certificazione di Conformità alle normative vigenti applicabili, in particolare sulla prevenzione infortuni e Direttiva Macchine con marcatura CE per quanto applicabili;
- Istruzioni scritte (Provvedimenti da adottare in situazioni di incidente o di emergenza) nella forma e nel contenuto al documento di accordo ADR in vigore;
- Fascicolo Cisterna comprensivo delle certificazioni degli equipaggiamenti, manichette, certificati dei materiali, disegni, conformemente alla normativa in vigore (ex. Libretto MC 813);
- n. 1 catalogo parti di ricambio su supporto informatico;
- Tabella di ragguglio della cisterna approvata e certificata;
- Certificato di conformità alla normativa vigente per la prevenzione infortuni ed alla Direttiva Macchine (2006/42/CE) con marcatura “CE”;
- Certificato di origine della cisterna;
- Certificati di omologazione estintori;
- Certificato di ispezione iniziale della cisterna a norme ADR/EN e IMDG Code;
- Collaudi a norma di legge;
- Certificati di taratura della strumentazione oggetto di verifica periodica.

ART. 10. GARANZIA E PACCHETTO MANUTENTIVO

10.01. VEICOLI PER MM

L'impresa aggiudicataria garantisce, a partire dalla data di consegna all'A.D., per un periodo di 5 anni (60 mesi) per autotelaio, allestimento e per motore e meccanica, da qualsiasi difetto o deterioramento, sempre che questo non derivi da uso anomalo, da inidonea conservazione o da forza maggiore.

La garanzia si intende estesa anche contro la corrosione e fessurazione passante, nonché contro il distacco e la sfaldatura superficiale.

La ditta garantisce altresì i materiali da vizi occulti di costruzione ai sensi dell'art. 1667 del Codice Civile.

L'intervento in garanzia comprenderà materiali e manodopera e potrà essere prestato direttamente presso il Comando di appartenenza, tramite officina mobile.

Ai fini dell'attivazione dell'assistenza contrattuale la Ditta aggiudicataria dovrà indicare un indirizzo di posta certificata alla quale saranno indirizzate le richieste da parte dei Comandi assegnatari dei veicoli.

I termini della garanzia, che non dovranno prevedere altre limitazioni se non quelle sopra riportate comprese eventuali estensioni, dovranno essere riportati su un apposito documento che dovrà essere fornito a corredo della documentazione che accompagna ciascun veicolo in consegna.

Al termine di ogni intervento di assistenza tecnica sui sistemi o sulle sue singole componenti, la Ditta dovrà rilasciare un verbale in cui descrive la lavorazione effettuate ed il materiale impiegato e/o sostituito (rimosso ed installato).

10.03. VEICOLI PER EI

L'impresa aggiudicataria garantisce, a partire dalla data di consegna all'A.D., per un periodo di 10 anni (60 mesi) per autotelaio, allestimento e per motore e meccanica, da qualsiasi difetto o deterioramento, sempre che questo non derivi da uso anomalo, da inidonea conservazione o da forza maggiore.

La garanzia si intende estesa anche contro la corrosione e fessurazione passante, nonché contro il distacco e la sfaldatura superficiale.

La ditta garantisce altresì i materiali da vizi occulti di costruzione ai sensi dell'art. 1667 del Codice Civile.

L'intervento in garanzia comprenderà materiali e manodopera e potrà essere prestato direttamente presso il Comando di appartenenza, tramite officina mobile.

Ai fini dell'attivazione dell'assistenza contrattuale la Ditta aggiudicataria dovrà indicare un indirizzo di posta certificata alla quale saranno indirizzate le richieste da parte dei Comandi assegnatari dei veicoli.

I termini della garanzia, che non dovranno prevedere altre limitazioni se non quelle sopra riportate comprese eventuali estensioni, dovranno essere riportati su un apposito documento che dovrà essere fornito a corredo della documentazione che accompagna ciascun veicolo in consegna.

Al termine di ogni intervento di assistenza tecnica sui sistemi o sulle sue singole componenti, la Ditta dovrà rilasciare un verbale in cui descrive la lavorazione effettuata ed il materiale impiegato e/o sostituito (rimosso ed installato).

10.03. Pacchetto manutentivo

Dovrà essere fornito un pacchetto di assistenza tecnica omnicomprensiva (manutenzioni programmate e riparazioni inclusi ricambi, manodopera e materiali di consumo) per un periodo pari di 10 anni / 150.000 km dalla data di consegna all'A.D.; nell'**Allegato "A"** sono riportate, in modo dettagliato, le condizioni minime del "pacchetto" ≥ 730 giorni dalla data di consegna all'A.D.

ART. 11. COLLAUDO

Il veicolo in provvista dovrà essere approntato al collaudo entro i giorni indicati nel disciplinare di gara che decorreranno dalla data di esecutività del contratto.

La comunicazione di approntamento al collaudo dovrà essere inviata all'Ente Gestore del contratto, mediante comunicazione scritta.

Il collaudo dei veicoli verrà svolto, da una commissione dell'A.D. negli Stabilimenti della Ditta fornitrice.

La Commissione ha lo scopo di accertare la corrispondenza ai requisiti richiesti dal contratto e dal relativo capitolato tecnico.

Durante le fasi di collaudo l'A.D. si riserva di richiedere alla Ditta di apportare gli adeguamenti che si rendessero necessari per il corretto impiego dei veicoli e delle attrezzature, al fine di verificare la perfetta rispondenza ai requisiti richiesti a livello contrattuale.

L'Amministrazione Difesa si riserva la facoltà di chiedere alla Ditta di mettere a disposizione, in sede di collaudo, il Manuale di Controllo Qualità interno conforme al Sistema di Qualità della Ditta previsto a contratto.

ART. 12. CARATTERISTICHE DEL FORNITORE

La ditta aggiudicataria dovrà essere certificata per i sistemi di qualità alla Norma ISO 9001:2015.

ART. 13. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Ditta provvederà, senza oneri aggiuntivi, all'effettuazione di n. 2 corsi di formazione uno per la MM e uno per EI. Per ogni corso si deve prevedere un minimo 10 unità tra Ufficiali, Sottufficiali e Civili della M.M., preposti alla gestione ed all'impiego dell'automezzo. La sede sarà definita successivamente dall'AD e potrà essere svolto anche presso lo stabilimento della Ditta, con particolare riguardo all'uso ordinario ed in emergenza ed alla manutenzione dello stesso.

Dovranno essere certificati dalla Ditta appaltatrice n. 2 unità con la qualifica di Istruttori sul mezzo in argomento.

ART. 14. LUOGO E TERMINI DI CONSEGNA

Il veicolo dovrà essere consegnato presso il Parco Materiali Motorizzazione e Genio di Peschiera del Garda.

ART. 15. CODIFICAZIONE

Il veicolo dovrà essere codificato (N.U.C.), dalla Ditta secondo le norme previste dall'A.D., mediante la clausola standard di codificazione NATO e dati di gestione e della codificazione mediante codice a barre.

.

PACCHETTO MANUTENTIVO

ARTICOLO 1

CONTENUTI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La Ditta contraente si impegna ad assicurare sul territorio nazionale, per un periodo di 10 anni o con una percorrenza massima di 150.000 km (quale dei due termini sia raggiunto prima) e senza oneri aggiuntivi a carico del Committente, le prestazioni di assistenza tecnica di seguito indicate:

- esecuzione delle operazioni di manutenzione programmata necessarie a garantire la piena efficienza del veicolo, compresi materiali e manodopera. Nei materiali sono inclusi inoltre: guarnizioni e pastigli freni, dischi freni/tamburi, disco frizione, batterie, tergicristalli, lampadine e fusibili;
- Dovrà essere fornito, contestualmente al veicolo (trattore e rimorchio), n. 1 treno di pneumatici nuovo;
- Deve essere prevista l'esecuzione delle revisioni periodiche obbligatorie secondo le norme previste dal C.d.S. alle scadenze e modalità riportate nel Codice stesso, con rilascio della relativa certificazione;
- Dovrà essere assicurata un'assistenza meccanica 24h/24h con intervento sul posto (traino non incluso);
- Per quanto riguarda l'allestimento:
 - sono a carico della Ditta le verifiche periodiche ADR per la cisterna;
 - non sono a carico della Ditta la sostituzione filtri parte erogatore ed il collaudo MID dei misuratori;
- Non sono contemplati gli inconvenienti:
 - derivanti dal coinvolgimento del veicolo a qualsiasi titolo in qualsivoglia tipo d'incidente;
 - causati da negligenza o uso del veicolo non conforme a quanto indicato dal Costruttore nel libretto "Uso e manutenzione";
 - causati da mancanza di manutenzione e regolari controlli di competenza del personale preposto del Committente;
 - derivanti dall'impiego di prodotti non conformi alle prescrizioni del Costruttore o conseguenti all'introduzione di modifiche non autorizzate.
 - derivanti da sabotaggi, sommosse popolari, terrorismo, vandalismo, atti di guerra;
- Non sono previsti a carico della Ditta contraente inoltre:
 - i controlli giornalieri di competenza dell'operatore;
 - il lavaggio e la pulizia del veicolo;
 - gli adattamenti o le modifiche derivanti dall'introduzione di nuove normative di legge;

- i costi di traino e/o qualsiasi spesa accessoria non previsti nei termini della garanzia, le spese per danni derivanti da calamità naturali, le spese derivanti dalla fermata del veicolo per la manutenzione e/o la riparazione;

Le prestazioni dovranno essere assicurate su tutto il territorio nazionale tramite i Centri specializzati della rete Assistenziale della Ditta costruttrice.

Per ogni intervento di manutenzione, sia ordinaria (come da Piano di Manutenzione contenuto nel libretto di “Uso e Manutenzione”), sia straordinaria (riparazioni nei limiti sopra esposti), la Ditta dovrà rilasciare apposita dichiarazione come di seguito indicato.

Il servizio sarà attivato all’atto della consegna dei veicoli al Committente. I termini della garanzia saranno indicati su un apposito documento (tessera di garanzia) che riporterà i dati del veicolo ed il periodo di validità della garanzia e della corrispondente prestazione di assistenza tecnica onnicomprensiva, nonché l’elenco dei Centri di assistenza specializzata.

I veicoli saranno identificati mediante un apposito “PASS” di riconoscimento (o sistema equivalente) in dotazione a ciascun veicolo.

Detto “PASS” riporterà i dati identificativi del veicolo (numero di telaio e targa) la data di attivazione e la data di fine validità del Servizio oltre ad eventuali ulteriori indicazioni relative al singolo veicolo che la Ditta vorrà riportare per la migliore gestione del Servizio stesso.

La tessera di garanzia ed il documento “PASS” saranno indispensabili per la richiesta ai Centri Assistenziali specializzati delle prestazioni previste a contratto e dovranno essere conservati unitamente agli altri documenti di bordo del veicolo per tutta la durata del contratto. In caso di smarrimento si dovrà darne immediata comunicazione scritta alla Ditta.

ARTICOLO 2

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLA DITTA

Obblighi.

La Ditta si impegna a fornire le prestazioni di cui all’articolo 1 presso i Centri Assistenziali specializzati segnalati solo previa presentazione da parte del cliente del normale documento di garanzia del veicolo interessato e dell’ulteriore documento d’identificazione “PASS” in dotazione a ciascun mezzo.

La Ditta si obbliga a permettere l’accesso nelle proprie officine od in quelle dei Centri Assistenziali, ove siano in corso interventi di manutenzione e/o di riparazione, ai Rappresentanti della Amministrazione Committente facendo accompagnare gli stessi da personale tecnico in grado di fornire le eventuali indicazioni richieste. Si impegna altresì a mettere a disposizione gli apparecchi ed i dispositivi eventualmente necessari per effettuare prove, verifiche ed accertamenti relativi alle lavorazioni eseguite o in corso di esecuzione.

Prestazioni escluse.

Non rientrano fra gli obblighi della Ditta la fornitura delle prestazioni e/o dei prodotti già indicati in dettaglio all’articolo 1.

Responsabilità organizzative e tecniche.

La Ditta nell'espletamento del Servizio di Assistenza e Manutenzione è responsabile per:

- tutti gli obblighi connessi all'esecuzione contrattuale anche per la parte di lavori eseguiti presso i Centri Assistenziali esterni;
- la segnalazione tempestiva all'Amministrazione Committente:
 - di tutti gli eventi significativi che potrebbero influenzare l'avanzamento dei lavori;
 - dell'esistenza di disposizioni tecniche esecutive non chiare o in contrasto tra loro.

ARTICOLO 3

CUSTODIA DEI MATERIALI CONSEGNATI ALLA DITTA

La Ditta assume in proprio la responsabilità civile dei danni causati dai mezzi e/o materiali dell'Amministrazione Committente che potrebbero derivare a Terzi (intendendosi Terzi anche i dipendenti dell'Amministrazione stessa) ed a cose altrui nel corso dei lavori di manutenzione e di riparazione e delle operazioni di sorveglianza, di controllo e di collaudo delle lavorazioni, nonché di spostamento dei veicoli e/o dei materiali eseguiti nei Centri Assistenziali.

ARTICOLO 4

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE MANUTENZIONI PREVENTIVE

Le operazioni di controllo e manutenzione periodica preventiva hanno lo scopo di assicurare al veicolo l'affidabilità necessaria per assolvere ai propri compiti. Esse dovranno essere effettuate, a totale carico della Ditta, presso i propri Centri Assistenziali specializzati, secondo le norme previste dal Costruttore e nel rispetto della tempistica e delle scadenze (temporali o chilometriche) fissate dal Piano di Manutenzione.

Le operazioni potranno essere eseguite presso i Centri Assistenziali specializzati indicati nell'elenco che sarà riportato su un documento esplicativo del Servizio, fornito a corredo del veicolo unitamente al summenzionato "PASS".

Eventuali variazioni della lista dei Centri Assistenziali specializzati dovranno essere comunicati a cura della Ditta.

Eccezionalmente, per l'eventuale impossibilità tecnica (ad esempio per operazioni fuori area) di portare il veicolo nei termini fissati dal Piano di manutenzione presso uno dei Centri Assistenziali indicati, i previsti interventi manutentivi potranno essere eseguiti direttamente dal personale tecnico dell'Amministrazione Difesa; in ogni caso gli interventi eseguiti dovranno essere regolarmente annotati sul Libretto di Bordo del veicolo/Documento Matricolare Unificato (DMU) e l'impossibilità della consegna del veicolo dovrà essere segnalata alla Ditta, prima della scadenza dei termini previsti, tramite fax o mail e successiva lettera raccomandata o PEC di conferma. Solo in presenza del rispetto delle condizioni sopra indicate risulterà pienamente operativo l'impegno della Ditta ad eseguire a proprio carico gli interventi riparativi eventualmente necessari. Le scadenze previste dal Piano di Manutenzione dovranno essere rispettate con una **tolleranza massima di ±30 giorni o di ±1000 km** pena la decadenza del Servizio.

Tutti gli interventi eseguiti dovranno essere annotati sul Libretto di Bordo/Documento Matricolare Unificato (DMU) del singolo veicolo.

ARTICOLO 5

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE RIPARAZIONI

Le operazioni dovranno essere svolte secondo le modalità ed i tempi riconosciuti dal Costruttore nei manuali tecnici d'officina e con l'esclusivo impiego dei ricambi originali previsti nei cataloghi illustrati delle parti di ricambio.

Gli interventi saranno a totale carico della Ditta nel caso di regolare presentazione del documento di garanzia del veicolo e del relativo "PASS", in presenza di una corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione preventiva entro le scadenze previste e nei limiti degli obblighi assunti dalla Ditta ed indicati al precedente Articolo 2.

Il mancato rispetto dei termini indicati per l'esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva programmata comporterà il blocco della validità della garanzia e la decadenza dal diritto ad usufruire del Servizio di Assistenza; detta condizione, non appena accertata, sarà notificata dalla Ditta tramite lettera raccomandata al Reparto utilizzatore ed all'Amministrazione Committente.

Tutti gli interventi eseguiti dovranno essere annotati dall'officina sul Libretto di Bordo/Documento Matricolare Unificato (DMU) del singolo veicolo.

ARTICOLO 6

RICOVERO IN OFFICINA

Il ricovero dei veicoli, sia per gli interventi di manutenzione preventiva programmata sia per le riparazioni, sarà a carico dell'Amministrazione Committente.

Il Reparto utilizzatore dovrà preventivamente segnalare all'officina, presso cui intende ricoverare il mezzo, e per informazione anche alla Ditta (tramite fax o PEC), la necessità del ricovero del veicolo unitamente alle eventuali inefficienze riscontrate.

L'afflusso dei veicoli alle officine sarà quindi concordato con le stesse e coordinato centralmente dalla Ditta, se necessario, e comunque dovrà avvenire **non oltre sette giorni** solari dalla data della richiesta di ricovero.

All'atto della consegna del singolo veicolo ciascuna officina dovrà poter prendere visione dei documenti identificativi del Servizio di Assistenza (tessera di garanzia e "PASS") con piena validità e dovrà poter consultare il Libretto di Bordo/Documento Matricolare Unificato (DMU) per verificare la regolare esecuzione e registrazione delle operazioni di controllo e manutenzione programmata previste dal Servizio.

In mancanza anche di uno solo dei suddetti documenti non verrà accettato in carico il veicolo; ugualmente il veicolo non sarà accettato e posto in lavorazione se non risulteranno rispettate le condizioni indicate ai precedenti Articolo 4 ed Articolo 5.

All'atto del ricovero dovrà essere compilato un "documento di entrata" dal quale risulti la data di accettazione

ARTICOLO 7

TEMPI DI RICONSEGNA

I tempi di riconsegna sono così stabiliti:

- **Interventi di manutenzione preventiva:** la prestazione, per soli interventi di manutenzione preventiva che non evidenzieranno la necessità di ulteriori riparazioni, e la riconsegna del mezzo dovranno avvenire **entro cinque giorni** lavorativi dall'accettazione del veicolo in officina. Ove necessari interventi riparativi si ricade nel caso successivo.
- **Interventi riparativi:** la diagnosi e la formulazione di un preventivo tecnico e temporale per la riparazione dovranno essere completati e comunicati al Reparto utilizzatore **entro cinque giorni** lavorativi dall'accettazione del veicolo in officina. La riconsegna del veicolo dovrà avvenire **nei termini del preventivo tecnico-temporale** formalizzato distinguendo i seguenti casi:
 - riparazione senza necessità di ricambi: preventivo per la riparazione immediata sulla base del corrispondente tempario delle riparazioni **con franchigia di due giorni lavorativi**;
 - riparazione con esigenza di ricambi immediatamente disponibili nell'ambito della organizzazione della Ditta: preventivo come nel caso precedente con l'aggiunta di un **tempo tecnico di cinque giorni lavorativi** per il recupero dei materiali;
 - riparazione con esigenza di ricambi aventi lungo tempo di approvvigionamento o temporaneamente non disponibili: preventivo in relazione alla previsione di disponibilità dei ricambi.

Nel terzo caso, in presenza di tempi di approvvigionamento superiori a 60 giorni, **la Ditta farà segnalazione al Reparto ed all'Amministrazione Committente, tramite fax e successiva lettera raccomandata, e la garanzia del veicolo sarà prolungata di un tempo pari alla indisponibilità del mezzo; il prolungamento del servizio sarà realizzato con l'emissione, prima della scadenza del documento originale, di un nuovo documento "PASS" per il veicolo interessato indicante la scadenza aggiornata sulla base dei tempi registrati.**

Nel computo dei giorni concessi per gli interventi non vanno considerati quelli di ricovero e di riconsegna del veicolo.

Nel caso di contestazione dei tempi per la riparazione indicati dall'officina nel preventivo, si effettuerà con la Ditta una verifica che gli stessi siano coerenti con i tempari forniti dal Costruttore per gli specifici interventi in essere.

Eventuali ulteriori interventi necessari, individuati nel corso delle operazioni di manutenzione o delle riparazioni ed in precedenza non preventivati, dovranno essere notificati con un preventivo supplementare e daranno luogo ad un prolungamento dei termini di consegna prima previsti.

I lavori saranno in ogni caso effettuati con il coordinamento e sotto la diretta responsabilità della Ditta. L'Amministrazione Committente si riserva comunque il diritto di effettuare il controllo delle lavorazioni in qualunque stadio della loro esecuzione. Gli eventuali tempi impiegati dall'Amministrazione saranno defalcati da quelli necessari per gli interventi. In caso di contestazione, la Ditta sarà tenuta ad inviare un proprio Ispettore per la verifica dei lavori effettuati.

Il ritiro del veicolo sarà a cura dell'Amministrazione Committente **entro quindici giorni** solari salvo cause impreviste per le quali saranno presi accordi particolari al fine di un sollecito sgombero dei locali.

Tutti i dati relativi alla presa in carico, alla preventivazione degli interventi ed alla riconsegna del singolo veicolo dovranno essere riportati su un apposito documento rilasciato dall'officina che avrà effettuato l'attività. In particolare, il veicolo dovrà essere riconsegnato con un "documento di uscita" del Centro di assistenza dove risulti almeno il tipo di intervento, le ore lavorative impiegate, i materiali utilizzati e la data di ultimazione dei lavori

ARTICOLO 8

MONITORIZZAZIONE SERVIZIO DI ASSISTENZA

La Società è tenuta a comunicare all'Ente gestore del contratto con cadenza annuale, ogni intervento di assistenza, secondo le modalità e le forme, che saranno concordate con lo stesso.

In tali comunicazioni dovranno essere indicati

- data di segnalazione inconveniente;
- data ricovero officina;
- intervento effettuato;
- data di riconsegna.

(riparazioni nei limiti sopra esposti), la Ditta dovrà rilasciare apposita dichiarazione come di seguito indicato.

ARTICOLO 9

IMPIEGO NEI TEATRI OPERATIVI

Qualora i mezzi vengano impiegati in Teatro Operativo la Ditta si impegna a costituire un pacchetto per **un'Autonomia logistica di 1° Livello Tecnico** per un periodo di tempo di circa **un anno**, prevedendo una scorta di materiali consumabili come previsto da piano manutentivo da libretto uso e manutenzione.